

Osservazioni DCO 464/15

C7 “Identificazione delle categorie di beneficio”: il PdS 2015 presenta nell’Allegato 3 la proposta di CBA 2.0 descrivendo le varie categorie di benefici ed evidenziando la maggiore accuratezza rispetto alle “Guidelines” per l’analisi costi-benefici proposta da ENTSO-E ed approvata dalla Commissione Europea.

Si apprezza in particolare lo sforzo per cercare di monetizzare il più possibile tutti gli indicatori di beneficio evitando il “double counting”; inoltre si propone per certi indicatori l’adozione di strumenti di calcolo sofisticati basati su calcoli probabilistici.

Va sottolineato che un aspetto importante nella valutazione dei benefici dovuti ad un intervento è relativo alle prestazioni tecniche della rete. Si pensi, ad esempio, ad interventi mirati a migliorare i profili di tensione o la qualità della fornitura in termini di aumento della distanza dal collasso di tensione, oppure aumento della stabilità transitoria. In tal caso Terna propone l’adozione di *“altri indici qualitativi da poter utilizzare a complemento delle informazioni fornite per la valutazione degli interventi”* (pag. 244). Terna cita quindi nel par. 4.7.1. l’adozione di KPI denominato KT1 dando delle indicazioni generali sul rispetto dei criteri di sicurezza.

Nell’ottica di un miglioramento della CBA 2.0 e di una maggiore oggettività e trasparenza nel calcolo del KT1 riteniamo opportuno che vengano definiti degli indicatori di performance cui associare uno “score” sulla base di calcoli precisi di ciascun indicatore. In tal modo si può calcolare in modo oggettivo e quantitativo il miglioramento di performance tecnica derivante dall’intervento illustrandolo in maniera comprensiva anche ai “non addetti ai lavori”, ad esempio, tramite grafici a radar.

A titolo puramente indicativo illustriamo qui di seguito un esempio in cui il KT1 è ricavato facendo riferimento a 5 indicatori tecnici calcolati tramite opportune formule con e senza l’intervento. In tal modo si potrebbero evidenziare come necessari interventi locali che permettono di raggiungere l’area “verde”, e quindi diventare indispensabili per soddisfare i criteri di sicurezza e qualità secondo il Codice di Rete, mentre gli stessi interventi potrebbero non avere piena giustificazione o priorità di sviluppo facendo riferimento ai soli indicatori BTNx.

Un simile criterio è già stato applicato da CESI per la valutazione dei benefici di un progetto di interconnessione attualmente classificato come PCI.

Per evitare un’eccessiva complessità nel processo di calcolo degli indicatori, potrebbe essere previsto che il calcolo dettagliato degli indicatori di performance che compongono il KT1 sia applicato solo a specifici interventi che hanno essenzialmente impatto sulle prestazioni tecniche della rete (ad es.: dispositivi di compensazione della potenza reattiva, riassetto di stazioni al fine di migliorare localmente la continuità del servizio o mantenere la tensione entro i limiti prescritti, ecc.).

